



CIRC6-90

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
DIREZIONE CENTRALE DEL PERSONALE  
Servizio Ordinamento e Contenzioso  
Divisione I

N. 333-A/9807.E.D

Roma, 25 agosto 1990

OGGETTO: Commissioni di disciplina.  
Riconoscimento del requisito della maggiore  
rappresentatività.

|  |                  |
|--|------------------|
| AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA   | <u>LORO SEDI</u> |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA<br>POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRAINTENDENZA<br>CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA<br>PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA | <u>R O M A</u>   |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA<br>POLIZIA DI STATO PRESSO IL VATICANO   | <u>R O M A</u>   |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA<br>POLIZIA DI STATO PRESSO IL SENATO DELLA<br>REPUBBLICA   | <u>R O M A</u>   |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA<br>POLIZIA DI STATO PRESSO LA CAMERA DEI<br>DEPUTATI   | <u>R O M A</u>   |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA<br>POLIZIA DI STATO PRESSO LA PRESIDENZA DEL<br>CONSIGLIO DEI MINISTRI - PALAZZO CHIGI                                   | <u>R O M A</u>   |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA<br>POLIZIA DI STATO "PALAZZO VIMINALE"   | <u>S E D E</u>   |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA<br>POLIZIA DI STATO PRESSO IL MINISTERO DEI<br>TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE   | <u>R O M A</u>   |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA<br>POLIZIA DI STATO PRESSO IL MINISTERO DELLE<br>POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI   | <u>R O M A</u>   |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA<br>POLIZIA DI STATO PRESSO IL MINISTERO DEL<br>LAVORO  | <u>R O M A</u>   |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA<br>POLIZIA DI STATO PRESSO LA REGIONE SICILIA<br>NA  | <u>PALERMO</u>   |

AI SIGG. ISPETTORI DI ZONA LORO SEDI  
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA  
STRADALE LORO SEDI  
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI  
FRONTIERA LORO SEDI  
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE, DI  
PERFEZIONAMENTO E CENTRI DI ADDESTRAMENTO  
DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI  
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA  
FERROVIARIA PRESSO LE DIREZIONI COMPARTI  
MENTALI DELL'ENTE F.S. LORO SEDI  
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA  
POSTALE PRESSO LE DIREZIONI COMPARTIMEN  
TALI PP.TT. LORO SEDI  
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA  
DI STATO LORO SEDI  
AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO AUTONOMO DELLA  
POLIZIA DI STATO PRESSO IL MINISTERO  
DELL'INTERNO S E D E  
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI LORO SEDI  
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA  
DI STATO LORO SEDI  
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA  
DI STATO LORO SEDI  
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO  
RACCOLTA ARMI SENIGALLIA  
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI  
ED INTERREGIONALI V.E.C.A. LORO SEDI

e, per conoscenza:

AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI  
AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA PROVINCIA DI BOLZANO  
AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA PROVINCIA DI TRENTO  
AL SIG. PRESIDENTE LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE  
D'AOSTA AOSTA  
AL SIG. DIRETTORE DELLA SOVRAINTENDENZA CENTRALE  
DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA  
DELLA REPUBBLICA R O M A  
AL SIG. ALTO COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO  
DELLA LOTTA CONTRO LA DELINQUENZA MAFIOSA R O M A  
AI SIGG. DIRIGENTI GLI UFFICI ISPETTIVI LORO SEDI

\*\*\*\*\*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 3 -

Il decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1981, n. 737 contenente sanzioni disciplinari per il personale dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e regolamentazione dei relativi procedimenti demanda alle organizzazioni sindacali di polizia più rappresentative sul piano nazionale e provinciale il compito di designare una parte dei componenti in seno agli organi collegiali previsti dagli art. 15 e 16 del detto regolamento.

Nel richiamare per intero le istruzioni impartite in materia di disciplina con circolare ministeriale 333/800/9820.A(1) del 28 dicembre 1981, si rammenta in particolare che:

1) i sindacati più rappresentativi sul piano nazionale sono chiamati a designare:

- nella Commissione consultiva, secondo la procedura prescritta dall'art. 15, un componente con qualifica superiore a quella del trasgressore, quando quest'ultimo appartenga a qualifiche dirigenziali e direttive ovvero presti servizio presso il dipartimento di pubblica sicurezza;
- nel Consiglio Superiore di Disciplina, (art. 16), due funzionari con qualifica dirigenziale;
- nel Consiglio Centrale di Disciplina, (art. 16), di volta in volta, due funzionari con qualifica dirigenziale non inferiore a quella dell'inculpato;

2) i sindacati più rappresentativi sul piano provinciale sono competenti a designare:

- nella Commissione consultiva, un componente di qualifica superiore a quella del trasgressore;
- nel Consiglio Provinciale di Disciplina, di volta in volta, due appartenenti ai ruoli della polizia di Stato con qualifica superiore a quella dell'inculpato.

Nulla viene stabilito, invece, circa i criteri per la determinazione della maggiore rappresentatività delle organizzazioni sindacali né sulle modalità di partecipazione delle stesse alla funzione di designazione loro assegnata dalla norma citata.

In ordine al primo punto, si ritiene che, anche per le finalità sopra specificate, sia possibile applicare i criteri stabiliti dal d.P.R. 23 agosto 1988, n. 395, e dalla circolare del 28 ottobre 1988, n. 24518-8-93.5 del Ministro della Funzione Pubblica.

Infatti, se è pur vero che il sistema di determinazione della maggiore rappresentatività stabilito dalle disposizioni citate - originariamente finalizzato all'individuazione delle confederazioni sindacali legittimate a partecipare alla formazione degli accordi sindacali previsti dalla legge quadro sul pubblico impiego - è stato fin qui applicato, in via analogica, solo per la contrattazione relativa al personale della Polizia di Stato, non è dubbio che alla stessa fonte normativa occorra far ricorso ogni qualvolta l'accertamento del cennato requisito sia necessario per l'esercizio, da parte dell'organizzazione sindacale che ne venga riconosciuta in possesso, di particolari poteri e facoltà: non è infatti giustificabile l'adozione di criteri per la rilevazione di un requisito che siano diversi a seconda delle finalità in vista delle quali esso venga richiesto.

Ora, il d.P.R. 395/88 ha individuato i criteri di riferimento fissandoli in:

- a) consistenza associativa;
- b) adesione ricevuta in occasione di elezioni di membri sindacali;
- c) diffusione e consistenza delle strutture organizzative.

La circolare, a sua volta, indica le regole di indirizzo che portano a considerare come maggiormente rappresentative sul piano nazionale le organizzazioni sindacali che:

- 1) relativamente alla precedente lettera a), abbiano un numero di iscritti, risultanti dalle deleghe per la ritenuta del contributo sindacale conferite, non inferiore al cinque per cento delle deleghe complessivamente espresse;
- 2) relativamente alla precedente lettera b), abbiano ottenuto un quorum di voti pari almeno al cinque per cento del numero complessivo dei votanti nelle elezioni per la nomina dei rappresentanti del personale;
- 3) relativamente alla precedente lettera c), abbiano strutture territoriali in almeno un terzo delle regioni e delle province, con adeguata consistenza misurata



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- 5 -

alla stregua del criterio di cui al precedente punto 1).

Sulla base dei criteri illustrati, già il Ministro per la Funzione Pubblica, con decreto del 3 agosto 1989, ha individuato i sindacati di Polizia di seguito indicati come maggiormente rappresentativi su scala nazionale:

- S.I.U.L.P.
- S.A.P.
- S.I.A.A.P.
- F.S.P. (LI.SI.PO./SO.DI.PO).

Agli stessi criteri è necessario far ricorso ai fini dell'individuazione dei sindacati più rappresentativi nella provincia. Al riguardo, però, si osserva, che in ambito provinciale occorre prescindere dal requisito descritto al punto 3, l'accertamento del quale presuppone un'indagine allargata all'intero territorio nazionale nonché di quella di cui al punto 2, in quanto non sono previste elezioni di rappresentanti del personale a livello provinciale.

Sicché, la regola di indirizzo alla quale, in ambito provinciale, occorre far riferimento è la seguente:  
- numero di iscritti non inferiore al cinque per cento delle deleghe complessivamente espresse nella circoscrizione provinciale.

Le organizzazioni sindacali che saranno riconosciute dal Questore in possesso del requisito suddetto al 31 dicembre di ciascun anno avranno il diritto di designare, nel numero previsto dalla norma, i componenti in seno alla commissione consultiva e /o ai consigli provinciali di disciplina per l'anno successivo.

Una volta individuati, sulla scorta dei cennati criteri, i sindacati più rappresentativi, occorrerà modularne la partecipazione ai vari procedimenti secondo un sistema di rotazione che assicuri, in primo luogo, a ciascuno di essi la possibilità di incidere sullo

svolgimento dell'attività disciplinare, tenuto conto, comunque, della entità numerica delle adesioni nell'ambito territoriale considerato.

Una oculata gestione delle scelte da parte dell'organo competente imporrà, pertanto, che i componenti di designazione sindacale debbano avvicinarsi, in una prima tornata, in modo da assicurare a tutte le organizzazioni legittimate la partecipazione alla funzione in questione, salva, nel prosieguo, la possibilità di dare maggior peso alla consistenza associativa di ciascuna di esse.

Si richiama infine l'attenzione circa la opportunità di considerare, ai fini della scelta, tutti quegli elementi (iscrizione dell'inquisito ad un sindacato, attività sindacale svolta dallo stesso, tipo di infrazione, rapporti dell'inquisito con le strutture delle altre associazioni sindacali, etc..) la cui sussistenza o concomitanza potrebbe in concreto giustificare la ricusazione del membro designato.

Si raccomanda la più scrupolosa osservanza delle disposizioni impartite con la presente circolare.

IL CAPO DELLA POLIZIA

